

**Il sottoscritto Per. Agr. Mauro Zambon, Consulente fitosanitario ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Decreto Legislativo 14 agosto 2012 e s.m.i., n. 150 (abilitazione n. 58-FVG), iscritto all'Albo del Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati del Friuli Venezia Giulia col n. 768, avendo ricevuto uno specifico incarico professionale dal Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD), redige la presente Nota Tecnica di Indirizzo inerente all'applicazione del PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Decreto MiPAAF 22 gennaio 2014) in Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD), relativamente all'impiego dei prodotti fitosanitari in aree frequentate dalla popolazione e/o da gruppi vulnerabili.**

## **NOTA TECNICA DI INDIRIZZO**

**inerente all'applicazione del PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Decreto MiPAAF 22 gennaio 2014) in Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD), relativamente all'impiego dei prodotti fitosanitari in aree frequentate dalla popolazione e/o da gruppi vulnerabili**

### **PREMESSA**

*Il presente documento viene predisposto in relazione alle disposizioni previste dal Decreto 22 gennaio 2014: "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (PAN), entrato in vigore dal 13.02.2014, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante attuazione della direttiva 2009/128/CE".*

*Il PAN - al punto A.5.6 - "Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari (di seguito PF) nelle aree frequentate dalla popolazione o da "gruppi vulnerabili" reca disposizioni specifiche in merito all'utilizzo di PF nelle aree utilizzate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi e aree ricreative, cortili delle scuole e parchi gioco per bambini, nonché in prossimità di aree in cui sono ubicate strutture sanitarie. Inoltre il PAN prevede che le Autorità locali competenti adottino i provvedimenti necessari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, relativamente all'utilizzo dei PF, nonché prevede specifiche misure per le aree agricole adiacenti ad aree specifiche.*

*In base all'art. 3 del Regolamento CE n. 1107/2009 i "gruppi vulnerabili" comprendono le persone che necessitano di un'attenzione particolare nel quadro della valutazione degli effetti acuti o cronici dei prodotti fitosanitari sulla salute; tale categoria comprende le donne incinte e in allattamento, i nascituri, i neonati e i bambini, gli anziani, i lavoratori e i residenti fortemente esposti ai pesticidi sul lungo periodo*

*Fermo restando quanto disposto dal D. Lgs. 150/2012 e dal PAN, che costituisce norma di riferimento con specifici obblighi e sanzioni, si precisa che la presente nota tecnica fornisce indicazioni di dettaglio e indirizzi operativi al fine di garantire un uso più sostenibile dei prodotti fitosanitari, in un'ottica di maggiore tutela per la salute e la sicurezza pubblica e più in generale per la tutela dell'ambiente e la biodiversità.*

*La presente nota tecnica viene predisposta per sopperire alla mancanza di linee di indirizzo regionali che consentano alle Autorità locali di regolamentare le diverse attività di gestione del verde urbano sul proprio territorio, fattore che determina delle difficoltà oggettive a livello operativo.*

*La validità del presente documento, pertanto, sarà limitata nel tempo fino a quando non verranno emanate le attese linee di indirizzo regionali che, auspicabilmente, potranno consentire l'adozione di un Piano di gestione del verde pubblico strutturato e stabile nel tempo.*

*Si precisa, infine, che le valutazioni compiute allo scopo di discriminare tra aree intensamente frequentate dalla popolazione e/o da gruppi vulnerabili e aree mediamente o poco frequentate, sono state condotte con sopralluoghi specifici e mediante la raccolta di dati anamnestici forniti da funzionari competenti in materia.*

## **FINALITÀ**

La presente nota tecnica fornisce indicazioni di dettaglio in relazione a quanto già disposto dal PAN ai punti A.5.6 e A.2.2 al fine di garantire un uso più sostenibile dei PF, in un'ottica di maggiore tutela per la salute e la sicurezza pubblica e di minor impatto ambientale, specialmente in aree frequentate dalla popolazione e/o da gruppi vulnerabili, nelle quali sono da preferire mezzi di difesa alternativi al chimico (meccanici, fisici, biologici).

## **AMBITO DI APPLICAZIONE**

Le aree in cui si applicano le prescrizioni di seguito riportate, ricadenti in territorio amministrativo del Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD), includono a titolo esemplificativo e non esaustivo: parchi e giardini pubblici, campi e impianti sportivi, aree turistiche e ricreative, cortili e aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, sentieri natura e percorsi salute e fitness, piste ciclabili, aree di sosta, zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze, aiuole pubbliche, aree o percorsi per sgambatura animali, strade, marciapiedi, viali alberati. Non sono contemplate nella presente nota tecnica le strade e le aree che oramai da tempo sono gestite solo con mezzi meccanici e non chimici, di norma ricadenti in ambito extra urbano.

## PRESCRIZIONI TECNICHE

1. **Si esclude il ricorso al diserbo chimico** nelle aree elencate nell'**Allegato 1**, che forma parte integrante della presente nota tecnica, con le modalità di esecuzione esplicitate nel medesimo allegato.

2. **È ammesso il ricorso al diserbo chimico** nelle aree elencate nell'**Allegato 2**, che forma parte integrante della presente nota tecnica, con le modalità di esecuzione esplicitate nel medesimo allegato.

3. Le sostanze attive e i prodotti fitosanitari impiegabili per il contenimento della flora spontanea in ambito urbano sono elencati nell'**Allegato 3**, che forma parte integrante della presente nota tecnica.

4. Il ricorso ai trattamenti fitosanitari con fungicidi, insetticidi e acaricidi va previamente valutato, di caso in caso, da un Consulente fitosanitario ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Decreto Legislativo 14 agosto 2012 e s.m.i., n. 150 che, una volta stabilita la necessità dell'intervento, deve fornire le opportune prescrizioni.

Fiumicello Villa Vicentina, 05 maggio 2025

IL CONSULENTE FITOSANITARIO



*Mauro Zambon*

(Per. Agr. Mauro Zambon)

### ALLEGATI:

**Allegato 1**, concernente l'elenco della viabilità e delle aree nelle quali si esclude il ricorso al diserbo chimico con prodotti fitosanitari ad azione erbicida (PARTE A) e indica le modalità operative con cui in detti ambiti è possibile gestire la flora spontanea (PARTE B)

**Allegato 2**, concernente l'elenco della viabilità e delle aree nelle quali si ammette il ricorso al diserbo chimico con prodotti fitosanitari ad azione erbicida (PARTE A, ELENCO n.1 ed ELENCO n.2) e indica le modalità operative con cui in detti ambiti è possibile gestire la flora spontanea (PARTE B)

**Allegato 3**, concernente l'elenco dei prodotti fitosanitari ad azione erbicida impiegabili in ambito urbano per il contenimento della flora spontanea

## **ALLEGATO 1**

alla Nota tecnica di indirizzo inerente all'applicazione del PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Decreto MiPAAF 22 gennaio 2014) in Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD), relativamente all'impiego dei prodotti fitosanitari per la gestione della flora spontanea lungo la viabilità urbana e nelle aree individuate al punto A.5.6, paragrafo 3, del PAN

**Il presente ALLEGATO 1, che forma parte integrante della Nota tecnica di indirizzo, elenca la viabilità e le aree nelle quali si esclude il ricorso al diserbo chimico con prodotti fitosanitari ad azione erbicida (PARTE A) e indica le modalità operative con cui in detti ambiti è possibile gestire la flora spontanea (PARTE B)**

### **PARTE A**

**elenco della viabilità e delle aree nelle quali si esclude il ricorso al diserbo chimico con prodotti fitosanitari ad azione erbicida (Aree ad alta frequentazione da parte della popolazione e/o da gruppi vulnerabili)**

#### **Villa Vicentina (centro)**

Scuola dell'infanzia Arcobaleno – Scuola primaria G. Leopardi – Area verde antistante la Biblioteca – Area di Piazza 3<sup>a</sup> Armata (monumento ai caduti) – Piazza municipio – Piazza Libertà

#### **Capo di Sopra**

Area verde attrezzata di Via Duca d'Aosta – Area verde zona sportiva di Via Duca d'Aosta

#### **Villa 80**

Area verde attrezzata di Via E. Bonaparte – Area verde attrezzata di Via S. Antonio – Area verde di Via 2 Giugno – Area verde di Via Don Giovanni Banelli

#### **San Valentino**

Area scolastico sportiva comprendente Scuola dell'infanzia R. Michieli, Scuola primaria G. Garibaldi, Scuola secondaria 1° grado Ugo Pellis, Biblioteca, Area verde attrezzata di Via D. Feresin, Parco Giulio Regeni con area attrezzata, Area verde attrezzata di Via P. Carnera – Area verde attrezzata di Via Biagio Marin – Area verde attrezzata di Via A. Volta – Parco P. Martinis con area attrezzata – Area verde di Piazza A. Moro – Piazza di Via Gramsci – Via A. Gramsci

#### **San Lorenzo**

Area verde attrezzata presso ex Scuola primaria

#### **Papariano**

Area verde ex Scuola primaria – Area verde attrezzata di Via P.P. Pasolini – Area verde di Via Brancolo – Area verde di Via G. Deledda

## **PARTE B**

### **modalità operative da adottare per la gestione della flora spontanea lungo la viabilità e nelle aree elencate nella Parte A del presente Allegato 1**

#### **1. Aree escluse dall'uso del mezzo chimico**

Lungo le strade e nelle aree elencate nella Parte A del presente Allegato 1, si esclude - in linea generale - l'impiego di prodotti fitosanitari ad azione erbicida.

In tali aree, il controllo della flora spontanea deve avvalersi esclusivamente di mezzi meccanici e fisici, facendo ricorso – in relazione al tipo di vegetazione, di suolo, di pavimentazione o di altre condizioni presenti – al decespugliatore con filo (preferibilmente alimentato a batteria), alla macchina spazzolatrice, alla scerbatura manuale, alla zappettatura, al pirodiserbo, al vapore surriscaldato e ad altri possibili mezzi non chimici.

#### **2. Deroga all'esclusione dall'uso del mezzo chimico**

Limitatamente ad alcune particolari condizioni riscontrabili nelle aree elencate nella Parte A del presente Allegato 1, cioè laddove i mezzi meccanico-fisici disponibili, per ragioni tecnico-pratiche si rivelino scarsamente efficaci o non impiegabili, in deroga al divieto generale è ammesso l'utilizzo di erbicidi chimici, dando in ogni caso la priorità, rispettivamente, a quelli naturali o chimici non di sintesi e ammettendo, comunque, anche l'impiego di quelli chimici di sintesi da distribuire puri (cioè senza diluizione) o diluiti a volume ultra-basso o basso, con attrezzature per il diserbo localizzato dotate di sistema di micronizzazione e campana di schermatura per limitare la deriva.

#### **3. Aree escluse dalla deroga**

Sono escluse dalla possibilità di deroga di cui al punto 2. le seguenti aree:

- le aree verdi attrezzate per bambini, compresa una loro fascia circostante dell'ampiezza di 10 metri;
- le pertinenze di strutture sanitarie, di case di riposo, di centri per anziani;
- lungo i marciapiedi stradali, in prossimità dell'uscio di abitazioni, negozi, pubblici esercizi;
- le aree comprese entro 10 metri da corpi idrici superficiali.

#### **4. Caratteristiche dei prodotti chimici non di sintesi impiegabili in deroga**

Nei casi di cui al punto 2., qualora il ricorso al mezzo chimico privilegi prodotti chimici non di sintesi ammessi in agricoltura biologica, essi devono riportare in etichetta le indicazioni di compatibilità per l'impiego in ambito urbano. Tra questi, è ammesso l'impiego di quelli ad azione disseccante non classificati come prodotti fitosanitari, purchè ammessi in agricoltura biologica.

#### **5. Caratteristiche dei prodotti chimici di sintesi impiegabili in deroga**

Nei casi di cui al punto 2., qualora il ricorso al mezzo chimico individui l'impiego di prodotti chimici di sintesi, l'etichetta del prodotto fitosanitario da distribuire:

- deve riportare, tra i campi d'impiego ammessi, quelli di tipo extra agricolo associati all'ambito urbano e alla specifica area di utilizzo;
- deve riportare un tempo di rientro contenuto e comunque inferiore alle 48 ore;
- non deve riportare le seguenti indicazioni di pericolo, di cui al Reg (CE) 1272/2008: H332; H312; H302; H331; H311; H301; H330; H310; H300; H319; H335; H315; H351; H318; H334; H317; H350; H373; H360; H361; H362; H341.

Il prodotto fitosanitario, infine, non deve contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale, sensibilizzanti, ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.

## **6. Tempi per l'effettuazione dei trattamenti diserbanti in deroga**

Qualora per ragioni tecnico-pratiche sia necessario ricorrere al diserbo chimico in alcune delle aree elencate alla Parte A del presente Allegato 1, durante l'esecuzione dei trattamenti viene posta attenzione per limitare gli effetti a carico della popolazione. Ove possibile, i trattamenti devono essere effettuati in orari in cui è ridotto al minimo il disagio per le persone.

Ai fini dell'efficacia dell'intervento, va altresì tenuto conto dello stadio di sviluppo della flora infestante da trattare, intervenendo nella fase più propizia, che di norma è riportata in etichetta del prodotto utilizzato.

## **7. Avvisi per la popolazione e delimitazione dell'area**

Prima di effettuare un trattamento diserbante in deroga, va dato adeguato avviso alla popolazione. L'obbligo di informazione preventiva da parte degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari, previsto nelle aree specifiche frequentate dalla popolazione e/o da gruppi vulnerabili, può avvenire tramite l'applicazione di cartellonistica, eventualmente integrata da avvisi pubblici a mezzo stampa o tramite albi e bacheche, pannelli informativi luminosi e/o siti web istituzionali. Le informazioni sono finalizzate alla tutela delle persone e degli animali che potrebbero essere esposti ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità o all'interno delle aree trattate.

Le informazioni devono riguardare:

- a. scopo del trattamento (controllo erbe infestanti);
- b. la data del trattamento e il tempo di rientro nell'area che, ove non riportato in etichetta, non potrà essere inferiore a 48 ore;
- c. luogo ed estensione del trattamento (parco, aiuola, marciapiede, ecc.);
- d. sostanza attiva e formulato commerciale utilizzato;
- e. ufficio o soggetto competente, al quale rivolgersi per eventuali richieste di informazioni.

Le informazioni devono essere rese disponibili alla popolazione almeno 24 ore prima dell'inizio del trattamento, devono essere mantenute per il tempo di rientro e successivamente rimosse.

In relazione alla specifica situazione, ove possibile è necessario delimitare l'area trattata allo scopo di limitarne l'accesso alla popolazione.

## **8. Modalità e mezzi con cui effettuare i trattamenti diserbanti in deroga**

I trattamenti fitosanitari in deroga sono svolti da personale dotato di certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari (patentino fitosanitario), adottando le misure atte a garantire la propria e l'altrui incolumità ed evitando inutili dispersioni nell'ambiente.

In particolare, tanto nella fase di manipolazione del prodotto e di preparazione della miscela quanto in quella di distribuzione, si devono impiegare gli specifici Dispositivi di Protezione Individuale, sulla base delle caratteristiche di pericolosità del prodotto impiegato, che sono riportate in etichetta.

Durante la distribuzione si deve anche prestare particolare attenzione ad evitare il contatto diretto con persone, alimenti e animali, sospendendo momentaneamente il trattamento quando necessario.

Dev'essere adottata una procedura operativa tale da impedire la deriva dei prodotti fitosanitari verso aree non bersaglio, adottando dispositivi di distribuzione che prevedano la micronizzazione del prodotto puro o la distribuzione a volume ultra basso o basso, anche con l'impiego di ugelli anti deriva e/o schermature apposite.

In presenza di vento con intensità maggiore o uguale al grado 3 della scala di Beaufort (brezza tesa – indicativamente quando sulle piante le foglie e i rami più piccoli sono in movimento costante) non si effettuano trattamenti, per evitare la deriva della miscela irrorata.

## **9. Macchine irroratrici**

Le irroratrici utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono avere superato il controllo funzionale obbligatorio periodico presso i Centri prova accreditati secondo le scadenze indicate ai punti A.3.2, A.3.3 del PAN. Sono esonerate dai controlli funzionali periodici obbligatori le irroratrici portatili e spalleggiate azionate dall'operatore - con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale - e le irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore non utilizzate su colture protette.

## **10. Registro dei trattamenti**

Nel Registro dei trattamenti devono essere annotati tutti i trattamenti fitosanitari effettuati, deve essere conservato per i tre anni successivi a quello di compilazione e tenuto a disposizione delle autorità di controllo.

In particolare, è necessario:

- conservare presso l'azienda/ente, a cura dell'utilizzatore che lo deve sottoscrivere, il Registro dei trattamenti nel quale deve essere annotato l'avvenuto trattamento entro 30 giorni dall'utilizzo dei PF;
- conservare anche la documentazione comprovante l'acquisto dei PF (fatture, documenti di trasporto, ecc).

## ALLEGATO 2

alla Nota tecnica di indirizzo inerente all'applicazione del PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Decreto MiPAAF 22 gennaio 2014) in Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD), relativamente all'impiego dei prodotti fitosanitari per la gestione della flora spontanea lungo la viabilità urbana e nelle aree individuate al punto A.5.6, paragrafo 3, del PAN

**Il presente ALLEGATO 2, che forma parte integrante della Nota tecnica di indirizzo, elenca la viabilità e le aree nelle quali si ammette il ricorso al diserbo chimico con prodotti fitosanitari ad azione erbicida (PARTE A) e indica le modalità operative con cui in detti ambiti è possibile gestire la flora spontanea (PARTE B)**

### PARTE A

**elenco della viabilità e delle aree nelle quali si ammette il ricorso al diserbo chimico con prodotti fitosanitari ad azione erbicida**

**(Aree a media e bassa frequentazione da parte della popolazione, non frequentate da gruppi vulnerabili)**

#### Villa Vicentina (centro)

Piazza Colpò – Via IV Novembre – Vicolo Corto – Vicolo Interno – Via della Chiesa – Via della Fontana – Via Rivoli – Via Aquileia (tratto Nord ferrovia) – Via Gorizia – Viale della Stazione – Via Duca d'Aosta (da SP 8 a Via della Fontana)

#### Capo di Sopra

Area festeggiamenti di Via Duca d'Aosta – Via Duca d'Aosta (da Via della Fontana al confine comunale) – Via Rasingolo – Via Asiola – Via 1° Maggio – Via Paolo Garelli – Via G. Garibaldi – Via Mortesina

#### Villa 80

Via 2 Giugno – Via Aquileia (tratto Sud ferrovia) – Via A. Tominz – Via E. Bonaparte – Via Jacopo Pirone – Via Donatori di sangue – Via Don Giovanni Banelli – Via Luigi Chiozza – Via Luigi Pasteur - Via Camarzo – Via Don Augusto Miceli – Via S. Antonio (da ferrovia a SS 14)

#### San Valentino

Piazza 1° Maggio – Piazza A. Moro - Piazza Unità - Via A.Zanetti – Via P.Zorutti – Via U. Pellis e Piazz.le Falcone e Borsellino – Via D.Feresin – Via B. Croce – Via G. Mazzini – Via G. Verdi – Via P. Carnera – Via Patriarca Wolfger – Via G. Faleschini – Via P. Martinis – Via L. Viezzi – Via O. Bonetti – Via G. D'Annunzio – Via della Distilleria – Via Ronco dei Baci – Via Libertà – Via C. Percoto – Via Biagio Marin – Via G. Matteotti – Via Trieste – Via P. Blaserna – Via Cantonina – Via V. Bressan – Via R. Lorenzut – Via Mondina – Via Isonzo – Via Ginata – Via Isola Morosini – Via Indipendenza – Via D. Alighieri – Via Vittime di Peteano – Via A. Volta – Via E. Fermi – Via M. Hack – Via 25 Aprile

#### San Lorenzo

Via 25 Aprile - Via san Lorenzo – Via G. Rigonat – Via Don Carmelo Weffort

### **Papariano**

Via Nazionale – Via S. Innocente – Via dei 3 Busti – Via D. M. Turolfo – Via Anna Frank –  
Via G. Deledda – Via S. Quasimodo – Via G. Ungaretti – Via dei Campi – Via A. Rizzatti –  
Via Brancolo – Via Trieste – Via P.P. Pasolini

### **Sottopassi viari e ferroviari**

Sottopasso di Via S. Antonio e di Via Malborghetto (Villa Vicentina)  
Sottopasso di Via Cortona (Papariano)

### **Zone artigianali**

Z.A. di Villa Vicentina, che comprende Via G. Marconi e diramazione laterale di Via S. Antonio

Z.A. di Papariano, che comprende Via Cortona, Via L. Lama, Via G. Di Vittorio, Via Tina Modotti

### **Cimiteri**

Cimitero di Villa Vicentina (in Via Duca d'Aosta)

Cimitero di Fiumicello (in Via 25 Aprile)

### **Piste ciclabili**

Ciclabili a Villa Vicentina (Via Duca d'Aosta, Via Gorizia, Via S. Antonio, Via Aquileia)

Ciclabili a San Valentino (Via Libertà, Via Mondina, Via 25 Aprile)

Ciclabili a San Lorenzo (Via San Lorenzo, Via Palazzatto)

Ciclabili a Papariano (Via G. Ungaretti, Via G. Deledda)

## **PARTE B**

### **modalità operative da adottare per la gestione della flora spontanea lungo la viabilità e nelle aree elencate nella Parte A del presente Allegato 2**

#### **1. Aree in cui è ammesso l'uso del mezzo chimico**

Lungo le strade e nelle aree elencate nella Parte A del presente Allegato 2, si ammette – ad integrazione dei mezzi meccanici e fisici usati nel controllo della flora spontanea - l'impiego di prodotti fitosanitari ad azione erbicida.

In tali aree, il controllo della flora spontanea deve comunque basarsi prioritariamente sull'impiego di mezzi meccanici e fisici, facendo ricorso al mezzo chimico solo nei casi in cui i primi si rivelino scarsamente efficaci o non impiegabili, in relazione al tipo di vegetazione, di suolo, di pavimentazione o di altre condizioni presenti.

#### **2. Aree non trattabili con mezzo chimico**

Durante l'esecuzione dei trattamenti con prodotti fitosanitari diserbanti vanno escluse le seguenti aree:

- le aree verdi attrezzate per bambini, compresa una loro fascia circostante dell'ampiezza di 10 metri;
- le pertinenze di strutture sanitarie, di case di riposo, di centri per anziani;
- lungo i marciapiedi stradali, in prossimità dell'uscio di abitazioni, negozi, pubblici esercizi;
- le aree comprese entro 10 metri da corpi idrici superficiali.

#### **3. Caratteristiche dei prodotti impiegabili**

Nei trattamenti diserbanti, qualora il ricorso al mezzo chimico privilegi prodotti chimici non di sintesi ammessi in agricoltura biologica, essi devono riportare in etichetta le indicazioni di compatibilità per l'impiego in ambito urbano. Tra questi, è ammesso l'impiego di quelli ad azione disseccante non classificati come prodotti fitosanitari, purchè ammessi in agricoltura biologica.

Qualora il ricorso al mezzo chimico individui l'impiego di prodotti chimici di sintesi, l'etichetta del prodotto fitosanitario da distribuire:

- deve riportare, tra i campi d'impiego ammessi, quelli di tipo extra agricolo associati all'ambito urbano e alla specifica area di utilizzo;
- deve riportare un tempo di rientro contenuto e comunque inferiore alle 48 ore;
- non deve riportare le seguenti indicazioni di pericolo, di cui al Reg (CE) 1272/2008: H332; H312; H302; H331; H311; H301; H330; H310; H300; H319; H335; H315; H351; H318; H334; H317; H350; H373; H360; H361; H362; H341. Il prodotto fitosanitario, infine, non deve contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embrionico, sensibilizzanti, ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.

#### **4. Tempi per l'effettuazione dei trattamenti diserbanti**

Nel caso in cui si ricorra al diserbo chimico, durante l'esecuzione dei trattamenti viene posta attenzione per limitare gli effetti a carico della popolazione. Ove possibile, i trattamenti devono essere effettuati in orari in cui è ridotto al minimo il disagio per le persone.

Ai fini dell'efficacia dell'intervento, va altresì tenuto conto dello stadio di sviluppo della flora infestante da trattare, intervenendo nella fase più propizia, che di norma è riportata in etichetta del prodotto utilizzato.

### **5. Avvisi per la popolazione e delimitazione dell'area d'intervento**

Prima di effettuare un trattamento diserbante, va dato adeguato avviso alla popolazione. L'obbligo di informazione preventiva da parte degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari, previsto nelle aree specifiche frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, può avvenire tramite siti web istituzionali, eventualmente integrata da avvisi pubblici a mezzo stampa o tramite albi e bacheche. Le informazioni sono finalizzate alla tutela delle persone e degli animali che potrebbero essere esposti ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate.

Le informazioni devono riguardare:

- a. scopo del trattamento (controllo erbe spontanee);
- b. data del trattamento;
- c. luogo del trattamento;
- d. sostanza attiva e formulato commerciale utilizzato;
- e. ufficio al quale rivolgersi per eventuali richieste di informazioni.

Le informazioni devono essere rese disponibili alla popolazione almeno 24 ore prima dell'inizio del trattamento, devono essere mantenute per il tempo di rientro e successivamente rimosse.

In relazione alla specifica situazione, ove possibile è necessario delimitare l'area trattata allo scopo di limitarne l'accesso alla popolazione.

### **6. Modalità e mezzi con cui effettuare i trattamenti diserbanti**

I trattamenti fitosanitari sono svolti esclusivamente da personale dotato di certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari (patentino fitosanitario), adottando le misure atte a garantire la propria e l'altrui incolumità ed evitando inutili dispersioni nell'ambiente.

In particolare, tanto nella fase di manipolazione del prodotto e di preparazione della miscela quanto in quella di distribuzione, si devono impiegare gli specifici Dispositivi di Protezione Individuale, sulla base delle caratteristiche di pericolosità del prodotto impiegato, che sono riportate in etichetta e nella Scheda Dati di Sicurezza.

Durante la distribuzione si deve anche prestare particolare attenzione a evitare il contatto diretto con persone, alimenti e animali, sospendendo momentaneamente il trattamento quando necessario.

Dev'essere adottata una procedura operativa tale da impedire la deriva dei prodotti fitosanitari verso aree non bersaglio, adottando dispositivi di distribuzione che prevedano la micronizzazione del prodotto puro o la distribuzione a volume ultra basso o basso, anche con l'impiego di ugelli anti deriva e/o schermature apposite.

Lungo le strade e nelle aree elencate nella Parte A – Elenco n. 2 - del presente Allegato 2, data la bassa frequentazione da parte della popolazione, è possibile la distribuzione del

prodotto a volume normale, purché le attrezzature di distribuzione (macchine irroratrici) siano dotate di specifici accorgimenti per la riduzione della deriva e siano opportunamente tarate prima del loro impiego.

In presenza di vento con intensità maggiore o uguale al grado 3 della scala di Beaufort (brezza tesa – indicativamente quando sulle piante le foglie e i rami più piccoli sono in movimento costante) non si effettuano trattamenti, per evitare la deriva della miscela irrorata.

### **7. Macchine irroratrici**

Le irroratrici utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono avere superato il controllo funzionale obbligatorio periodico presso i Centri prova accreditati secondo le scadenze indicate ai punti A.3.2, A.3.3 del PAN. Sono esonerate dai controlli funzionali periodici obbligatori le irroratrici portatili e spalleggiate azionate dall'operatore - con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale - e le irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore non utilizzate su colture protette.

### **8. Registro dei trattamenti**

Nel Registro dei trattamenti devono essere annotati tutti i trattamenti fitosanitari effettuati, deve essere conservato per i tre anni successivi a quello di compilazione e tenuto a disposizione delle autorità di controllo.

In particolare, è necessario:

- conservare presso l'azienda/ente, a cura dell'utilizzatore che lo deve sottoscrivere, il Registro dei trattamenti, nel quale deve essere annotato l'avvenuto trattamento entro 30 giorni dall'utilizzo dei PF;
- conservare anche la documentazione comprovante l'acquisto dei PF (fatture, documenti di trasporto, ecc).

## ALLEGATO 3

alla Nota tecnica di indirizzo inerente all'applicazione del PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Decreto MiPAAF 22 gennaio 2014) in Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD), relativamente all'impiego dei prodotti fitosanitari per la gestione della flora spontanea lungo la viabilità urbana e nelle aree individuate al punto A.5.6, paragrafo 3, del PAN

### Il presente ALLEGATO 3, che forma parte integrante della Nota tecnica di indirizzo, elenca le sostanze attive e i prodotti fitosanitari impiegabili per il contenimento della flora spontanea in ambito urbano \*

(\*) L'elenco che segue è da considerare indicativo, poiché suscettibile di aggiornamenti a seguito di modifiche delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari o in base alla disponibilità di nuovi prodotti. Sarà perciò cura del Comune di Fiumicello Villa Vicentina e/o dell'eventuale soggetto incaricato a svolgere i trattamenti diserbanti verificare che sussista la possibilità d'impiego dei prodotti fitosanitari mediante la consultazione dell'etichetta aggiornata, reperibile nella Banca dati dei prodotti fitosanitari del Ministero della Salute al link sotto riportato:

[https://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws\\_new/FitosanitariServlet](https://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet)

#### Acido Pelargonico

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Impieghi	Annotazioni
FINALSAN ERBICIDA PROF. PRONTO USO	12460	Viali alberati, bordi stradali, aree civili	Prodotto pronto all'uso, in piccole taglie
FINALSAN PLUS	13218	Aree ed opere civili	Miscela di Acido pelargonico e Idrazide maleica
FINALSAN PLUS RTU	13217	Aree ed opere civili	Prodotto pronto all'uso, in piccole taglie. Miscela di Acido pelargonico e Idrazide maleica

#### Flazasulfuron

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Impieghi
CHIKARA 25 WG	10929	Aree ed opere civili: ruderi storici, cimiteri, piazzali, banchine stradali, aree urbane non coltivate
KATANA	14682	Aree ed opere civili: ruderi storici, cimiteri, piazzali, banchine stradali, aree urbane non coltivate
KEOPS	17534	Aree e opere civili: ruderi storici, cimiteri, piazzali, banchine stradali, aree urbane non coltivate
JOGG	16785	Aree ed opere civili: ruderi storici, cimiteri, piazzali, banchine stradali, aree urbane non coltivate
JOKOTO 25 WG	17646	Aree e opere civili: ruderi storici, cimiteri, piazzali, banchine stradali, aree urbane non coltivate
MATSUDA	16474	Aree non coltivate (strade, autostrade, aree industriali, opere civili - ruderi storici, cimiteri, piazzali e banchine stradali, aree urbane non coltivate
MINSK	17535	Aree e opere civili: ruderi storici, cimiteri, piazzali, banchine stradali, aree urbane non coltivate

#### Glifosate

**NOTA:** Ai sensi del decreto del Ministero della salute del 9 agosto 2016 e della nota del Ministero della Salute prot. n. 14132 del 7 aprile 2017, i prodotti contenenti la sostanza attiva glifosate, da sola o in associazione, non possono essere impiegati nelle seguenti aree: parchi, giardini pubblici, campi sportivi e

aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e aree adiacenti alle strutture sanitarie - vedi anche D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, art. 15 comma 2. a) .

I prodotti riportati nella tabella sottostante, fatte salve ulteriori specifiche indicazioni in etichetta relative al campo di impiego, possono essere utilizzati nelle rimanenti aree, quali, ad esempio, aree ed opere civili, aree archeologiche, aree cimiteriali e loro aree di servizio, banchine stradali, piste ciclabili, parcheggi. In commercio potrebbero comunque essere disponibili anche altri formulati a base di Glifosate, con caratteristiche e impieghi analoghi, che qui non sono riportati.

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Prodotto fitosanitario	N. reg.
ALSECA 480	17044	KARDA	15589
ALSECA TF	17045	KLARO ULTRA	10456
BARBARIAN BIOGRADE 360	14836	LOGRADO 490	16255
BARCLAY BARBARIAN 490	15027	LOGRADO PLUS	16917
BENSEC TF	16961	MASTIFF ULTRA	10509
BUGGY G	16916	NETGROUND GREEN	17004
BUGGY TF	11854	PANTOX 360 SUPER	16833
CLINIC ST	16787	RASIKAL PRO	14760
CREDIT 540	16064	RESOLVA WEEDKILLER	15757
FANDANGO 360	9318	ROSATE 360 TF	16991
FANDANGO 360 TF	16830	ROUNDUP BIOFLOW	8382
GLIFENE BIOGRADE	16831	ROUNDUP PLATINUM	14737
GLIFENE HP	8656	ROUNDUP RTU	8565
GLIFENE PLUS	8910	ROUNDUP ULTRAMAX	15838
GLIFOCHEM	17009	SECCHERBA RESPECT	9380
GLIPHOGAN TOP CL	15096	SHAMAL MK PLUS CL	15405
GLISTER STAR	16867	SILGLIF ST	16794
GLYFOS DAKAR	12972	TAIFUN MK CL	15401
GIYFOS PRO	11494	TARTAN	14837
GLYFOS ULTRA	10209	TOUCHDOWN	7919
HERBITOTAL CL	16387	TOUCHDOWN HOBBY	13801
HOPPER 480	14969	TRUSTEE 450	14947
HOPPER GREEN	11917		

#### Glifosate + Acido Pelargonico

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Impieghi	Annotazioni
ROUNDUP RAPIDO	14885	Aree verdi, vialetti pedonali, aree pavimentate, ad esclusione di quelle vietate	Prodotto pronto all'uso

#### Altri prodotti ad azione dissecante, non classificati come prodotti fitosanitari, ammessi in agricoltura biologica.

Prodotto commerciale	Impieghi	Annotazioni
BIOSEC	Ammesso anche in agricoltura biologica	A base di Aceto